

## 27.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce in oggetto risulta pari a € 105,2 milioni a fronte di € 28,7 milioni relativi all'esercizio precedente come di seguito riportato:

(Valori in euro/000)	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Incidenza % sui ricavi</b>	<b>Variazione</b>
Svalutazione	4.778	0,2%	8.271	0,6%	(3.493)
Accantonamenti	514	0,0%	671	0,1%	(157)
<b>Totale accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>5.292</b>	<b>0,2%</b>	<b>8.942</b>	<b>0,7%</b>	<b>(3.650)</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	86	0,0%	-	0,0%	86
Ammortamento immobilizzazioni materiali	77.005	3,3%	16.794	1,3%	60.211
Ammortamento vita definita acquisizione commesse	22.868	1,0%	2.998	0,2%	19.870
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>99.959</b>	<b>4,3%</b>	<b>19.792</b>	<b>1,6%</b>	<b>80.167</b>
<b>Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>105.251</b>	<b>4,5%</b>	<b>28.734</b>	<b>2,3%</b>	<b>76.517</b>

La variazione sopra riepilogata è riconducibile principalmente all'inclusione, a far data dal 1° gennaio 2014, delle immobilizzazioni materiali e immateriali provenienti da Salini S.p.A. per effetto dell'operazione di fusione che, sul Conto economico del 2014 hanno contribuito per € 71,6 milioni.

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti dell'attivo circolante pari circa a € 3 milioni si riferisce prevalentemente all'effetto congiunto della svalutazione di crediti ritenuti inesigibili verso committenti esteri effettuate sulla sede Italia sulle filiali Kazakhstan e Uganda per € 5,5 milioni; svalutazione per € 3,7 milioni di un credito ritenuto inesigibile verso un committente in Nepal; attualizzazione dei crediti verso committenti della filiale in Venezuela con effetto

positivo pari a € 5,7 milioni (adeguamento del valore nominale con tasso di attualizzazione) e rilascio del fondo precedentemente accantonato nella filiale Argentina pari a € 0,4 milioni.

L'accantonamento a fondo rischi e gli altri accantonamenti risultano pari a € 0,7 milioni principalmente riferiti alla sede Italia per € 0,3 milioni in relazione agli oneri sostenibili per contenziosi accessi verso il personale nonché alla filiale in Uganda per circa € 0,3 milioni riferiti a spese legali per cause in corso.

L'utilizzo dei fondi rischi risulta pari a € 0,2 milioni ed è riferito al manifestarsi degli eventi per i quali il fondo era stato in precedenza accantonato.